

■ MELITO P.S. Nasce un nuovo comitato che si occuperà di sanità e problemi insoluti Uniti per l'ospedale e il territorio

«Non siamo contro le istituzioni, le affiancheremo nella lotta per i diritti»

di **MARIA MANTI**

MELITO PORTO SALVO - "Uniti si Vince per Melito e per l'area greca". Si chiama così il neo comitato composto da un gruppo di professionisti e cittadini che hanno a cuore i problemi del territorio e dell'ospedale. L'associazione che si è dichiarata lontana da ogni condizionamento politico, punterà alla risoluzione di una serie di problematiche che nella loro totalità sono state trascurate dalle amministrazioni che si sono susseguite negli anni. Raccolta rifiuti, impianti di depurazione e l'ospedale saranno le principali tematiche sulle quali resteranno costantemente accesi i riflettori. I principali protagonisti saranno i cittadini ai quali il comitato ha invocato più volte una costante collaborazione. La presentazione ufficiale è avvenuta nel corso di una conferenza stampa. Il gruppo che in realtà era già nato nei mesi scorsi per l'emergenza Covid dall'idea di tre ragazzi che si sono impegnati ad avviare una raccolta fondi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e non solo (guanti, tute monouso, saturimetri, termometri), oggi si è ampliato nonostante le tantissime difficoltà ed è così composto: Il presidente e dal portavoce (Pino Demetrio e Pasquale Baccellieri) da due medici, oggi in pensione, che sono stati il pilastro della cardiologia e della ginecologia del centenario nosocomio melitese. Il vice del comitato, il presidente

Avis Giuseppe Tuscano; la segretaria Antonella Tenio; il tesoriere, Paolo Neri; l'ex caposala dell'ospedale Anna Tripodi, Natale Spinella

e l'avvocato Domenica Tripodi. Gli scopi e le finalità dell'associazione sono stati illustrati da Giuseppe Praticò, uno dei membri fondatori del gruppo. A seguire so-

no il dottore Demetrio ed il dottore Baccellieri hanno nel dettaglio illustrato gli obiettivi prefissati e i provvedimenti già messi in atto. «La situazione di emergenza - vissuta dal territorio che è sotto gli occhi di tutti - ha esordito il dottore Demetrio - immondizia e spazzatura e ospedale restano le problematiche principali. Il covid non può essere un motivo valido per cui le attività specialistiche e diagnostiche vengano sospese. Bisogna aprire un tavolo di concertazione per individuare quali sono le vie strategiche. Stiamo pagando quelle che sono le latitanze della classe politica. Abbiamo diritto di avere un pronto soc-

corso dotato di presenze che siano all'altezza di effettuare una corretta diagnosi dei pazienti che verranno poi trasferiti nei vari reparti. Una radiologia che funzioni e che non sia uno specchio per le allodole». «L'integrazione tra ospedale e territorio - ha aggiunto baccellieri - è stata per anni sulla bocca di tutti, ma mai nessuno ha tentato di attuarla. Il coronavirus non ha fatto altro che mettere in evidenza quelli che sono i problemi cronici dell'ospedale. L'ospedale soffre in tutti i settori. Nel tempo abbiamo portato avanti inutilmente le battaglie per la rianimazione. Non siamo contro le istituzioni, ci affianchiamo a loro per lottare civilmente

per i diritti dei nostri cittadini. Con la politica non centriamo. Riusciremo nei nostri obiettivi solo con il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini liberi. Vogliamo ricordare don Malara che è stato sempre al nostro fianco nelle battaglie che per anni abbiamo portato avanti. Speriamo che ci possa aiutare con la preghiera». «Abbiamo scritto al presidente della regione Calabria Jole Santelli ed al commissario prefettizio Giovanni Meloni sulle criti-

cità della radiologia del Tiberio Evoli mattina - hanno concluso infine - ed alla direzione sanitaria su quelle del nosocomio. In settimana incontreremo i commissari prefettizi dell'Asp».



I membri del comitato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

